

CONFERENZA PROGRAMMATICA MOVIMENTO **PER** POLITICA ETICA RESPONSABILITA'

Si è svolto il 4 marzo 2011, presso l'hotel Massimo D'Azeglio di Roma, la prima conferenza programmatica del Movimento **PER Politica Etica Responsabilità**, movimento politico lanciato lo scorso dicembre da **Olimpia Tarzia**, consigliere regionale del Lazio. Il Movimento ha carattere nazionale e già conta l'adesione di numerosi amministratori locali di diverse parti d'Italia. All'assemblea hanno partecipato circa 300 aderenti e simpatizzanti di Roma e provincia. Durante il corso dei primi interventi è stato ribadito il profilo culturale e politico del movimento ed è stata lanciata la possibilità di presentare liste proprie alle prossime elezioni amministrative di maggio.

Nel corso del suo articolato intervento la Presidente on. Tarzia ha tracciato le linee programmatiche del PER e ricordato che "nel panorama generale della politica nazionale, agitato da inquietudini ed equilibrismi spesso incomprensibili al di fuori dei "palazzi", il Movimento politico **PER Politica Etica Responsabilità** vuole rappresentare la convinzione, che nasce dalla vera società civile, che è possibile ancora sperare in una politica del bene comune, credere nella dimensione etica dell'azione politica e realizzare un progetto politico che guarda lontano, assumendosi la responsabilità della difesa dei principi non negoziabili, fondamento della democrazia e dello sviluppo economico e sociale del nostro Paese". Olimpia Tarzia ha proseguito ricordando che "Il Movimento **PER Politica Etica Responsabilità** si pone sulla scena della politica nazionale con una chiara identità, che fa riferimento alla Dottrina Sociale della Chiesa. Viviamo in un contesto intriso di una certa intransigenza laicista che è nemica della tolleranza e di una sana concezione laica dello Stato e della società, ma siamo convinti che quando un politico cristiano interviene nel dibattito pubblico, esprimendo riserve o ricordando principi, non sta manifestando forme di intolleranza o interferenza, ma richiamando delle responsabilità in base alle autentiche esigenze della giustizia, anche se questo può entrare in conflitto con situazioni di potere e di interesse personale. Il patrimonio cristiano" – ha infine aggiunto Tarzia – "può davvero contribuire in modo decisivo alla sconfitta di una cultura, largamente diffusa, che relega alla sfera privata e soggettiva la manifestazione delle proprie convinzioni religiose. Le politiche fondate su questa base non implicano solo il ripudio del ruolo pubblico del cristianesimo, ma più in generale escludono l'impegno nella tradizione religiosa dell'Italia, diventando una minaccia per la democrazia stessa, la cui forza dipende dai valori che promuove."

Alla conferenza ha portato il saluto l'europarlamentare **Magdi Cristiano Allam**, manifestando la condivisione sua e del movimento dal lui presieduto "Io amo l'Italia" con la visione politica di **Olimpia Tarzia** e del **PER**.

Sono intervenuti:

On. **Luigi Abate** (Consigliere regionale del Lazio, Presidente della commissione Sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro), On. **Francesco Saponaro** (Consigliere regionale del Lazio, Presidente della commissione Piccola e media impresa, commercio e artigianato), Ing. **Claudio Di Luzio** (Vice Presidente della Compagnia delle Opere di Roma e Lazio), **Pier Paolo Saleri** (MCL, coordinatore comitato scientifico Fondazione Europa Popolare), **Maria Cristina Maculan** (Consigliere nazionale associazione famiglie numerose), **Gaetano Sottile** (Segretario generale dell'Alleanza di Chiese Cristiane Evangeliche in Italia).